

Sessanta "Fuoriclasse" ex allievi di Alberto Garutti espongono le loro opere (non sempre comprensibili) nelle sale della Gam

Coriandoli e fantasmi gli artisti contemporanei invadono Villa Reale

CRISTIANA CAMPANINI

UN FESTONE di bandierine, sospeso come a un party di teen ager, accoglie i visitatori all'ingresso della Galleria d'arte moderna con un testo ironico e grave: "I have to improve my work" (devo migliorare il mio lavoro). È la primissima opera che Patrizio Di Massimo presentava al corso di Alberto Garutti all'Accademia di Brera. Poco più in là, tra quadri di paesaggio, una tenda smontata a terra come in un campeggio improvvisato. Sotto si nasconde una chitarra spezzata. È un'installazione di Massimo Grimaldi, che forse ricorda così gli anni dell'Acca-

demia: un'energia condivisa, la stessa che Garutti convogliava nei suoi corsi da oltre vent'anni.

E così inizia "Fuoriclasse", la mostra, curata da Luca Cerizza, dedicata agli artisti che si sono succeduti ai corsi di Alberto Garutti, prima a Bologna, poi a Brera e ora anche allo Iuav di Venezia. L'inaugurazione di sabato anticipa di un mese la personale dello stesso Garutti al Pac e coincide con la Giornata del contemporaneo, con performance ed eventi dalle 17 alle 24.

Il lavoro, per metà inediti, di 60 artisti più e meno giovani e famosi (quindici sono under 25) invadono le sale e non solo. Dalla facciata sul parco, dove sventola la bandiera italiana

fatta di carta di caramelle di Chiara Luraghi, allo scalone, dove è sospesa una tela di Giulio Frigo. Accanto, un macabro omaggio di Roberto Cuoghi al suo maestro: nel suo perfetto stile l'artista presenta i calchi del volto e della mano di Garutti, come maschere mortuarie, e un libro dei saluti. Al primo piano sfilano le opere di maggior peso. Qui, a volte il dialogo con la collezione si fa criptico, come tra il capolavoro divisionista, intimo e avvolgente, *Le due madri* di Segantini e le barche spinose di Petrit Halilaj. Ma gli incontri poetici non mancano, dal cubo di coriandoli blu oltremare di Lara Favaretto, che si sfalda tra statue neoclassiche, ai semi di frutta collezionati da

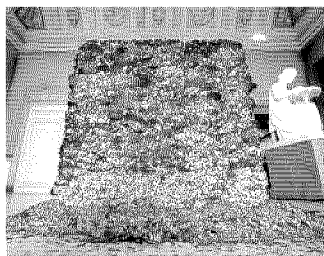
Santo Tolone sui specchi che regalano visioni inaspettate di ritratti di metà Ottocento. Lo stesso accade alle statue su cui Simone Berti proietta video-ritratti d'artista che tra cui un divertente Cattelan equilibrista e un Garutti vulcano in fiamme.

La mostra documenta la varietà di stili e di temi, il mosaico di personalità che i corsi di Garutti hanno valorizzato. Alcuni dei suoi allievi ce l'hanno fatta, spesso dopo essere emigrati all'estero, da Pivi a Tuttofuoco, da Favaretto a Perrone. Altri si stanno facendo notare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gam Villa Reale, via Palestro 16, da sabato al 9 dicembre, ingresso gratuito, 02.88445947

LARA FAVARETTO
Un cubo di coriandoli pressati al cospetto di due sculture neoclassiche



La cultura

**Coriandoli e fantasmi
i contemporanei
invadono Villa Reale**

CRISTIANA CAMPANINI
A PAGINA XVII

PATRICK TUTTOFUOCO
L'artista, uno dei più famosi tra gli allievi di Garutti, presenta una maschera di vetroresina



www.ecostampa.it

Coriandoli e fantasmi
gli artisti contemporanei
invadono Villa Reale

APERTI
FINO ALLE 23.00

VENERDI
DALLE 21.00
LE SPALLE
GIRTE FASHION
LO PERDIAH ONE
LE SEI PRESSIONE
DE LA SPINA
SE HANO PIZ: VOL

fiordaliso

Atm, nuove regole per gli scioperi
La Cgil al sindaco: faccia chiarezza al più presto sul martedì nero

Sea, anche la Provincia vende in Borsa

RADIO TAXI
02 69-69
8000 TAXI CALL
800 70.6969

Mercati abusivi, allarme metano

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.